

If futuro del welfare aziendale GIDP 29 aprile 2015

Paola Gilardoni Segretario USR CISL Lombardia



Sistemi di protezione sollecitati a cambiare

- -Vincoli di finanza pubblica, esigenze di contenimento spesa e qualificazione della della spesa
- -Percorso di Riforme istituzionali (decentramento e depubblicizzazione
 - evoluzione demografica, nuove fragilità relazionali, familiari, nuove povertà
 - -Centralità della persona con bisogni che richiedono risposte sempre meno standardizzate



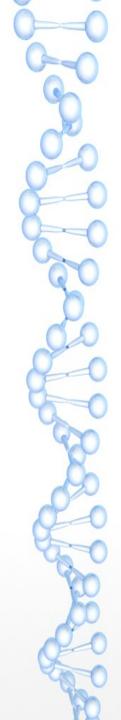
NUOVE FRAGILITA'

Incertezza occupazionale,

Cambiamento demografico, invecchiamento della popolazione, aumento incidenza delle cronicità nelle patologie, problema della non autosufficienza, sia per patologie geriatriche malattie degenerative, disabilità difficoltà economica delle persone e delle famiglie, crescita fenomeno povertà

Crescente instabilità delle reti di protezione famigliare

Emergere di nuovi bisogni sociali, assistenziali e sanitari



NUOVE POVERTA'

-LA PERDITA DI LAVORO In Lombardia il tasso di disoccupazione 8,1% contro il 12,2% in Italia Il tasso di occupazione si attesta nel 2013 al 64,8% (nel 2008 era al 67%)
Ne risente maggiormente l'occupazione maschile che passa dal 76,6% al 72% nel 2013

- Fenomeno WORKING POORS (precariato, part time) Impoverimento delle Famiglie , dati CAF CISL Lombardia 2013
- In Lombardia nel 2012 il numero delle famiglie che viveva in condizioni di povertà si attestava al 6%, -il 4,8% nel 2008- (dati Istat). L'incidenza della povertà relativa è particolarmente elevata per le famiglie con figli minori, per le famiglie con almeno tre figli, per quelle monogenitoriali, per le famiglie monoreddito e per le persone anziane che vivono da sole.



Necessità di innovare i sistemi di welfare

Riportare al centro la Persona Assicurare Tutela alle persone

Assicurare coesione sociale

Promuovere una funzione redistributiva

Assicurare equita' e giustizia di accesso ai

servizi

Riconoscere e Valorizzare, secondo principio di sussidiarietà, i soggetti e le risorse del territorio



La contrattazione, un modello di relazione

Le sfide della contrattazione in tempo di crisi (impoverimento di risorse, nuove fragilità, differenziazione dei bisogni)

La contrattazione che tende a coniugare esigenze di competitività e occupabilità

La contrattazione che crea le condizioni dello sviluppo: competitività correlata al benessere delle persone (tutela economica, professionale, relazionale/sociale)

<u>Una contrattazione che promuova inclusione sociale</u>



La contrattazione, strumento di tutela delle persone e delle famiglie

La contrattazione consente di realizzare una risposta collettiva, a partire da un sistema di **aggregazione degli interessi**/bisogni (nuovi e tradizionali) delle persone e delle famiglie, e attraverso un modello di relazione

Promuove:

Innovazione circa l'esperienza della rappresentanza Una riflessione sul modello di governance La Valorizzazione del partecipazione



Nuove Sfide per il sindacato.. e non solo

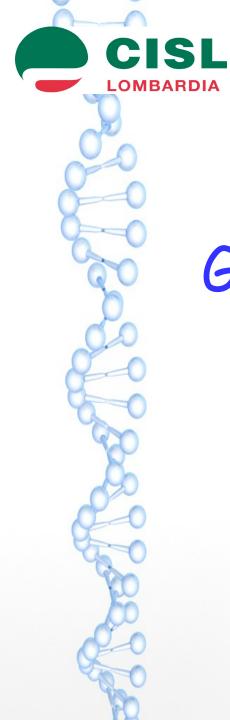
Estendere le tutele alle persone che vivono nel territorio, a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro o ccnl

Migliorare la lettura dei bisogni delle persone nelle imprese e nel territorio

Ripensare la aggregazione degli interessi, anche in tema di welfare

Ricomporre le risorse del territorio (pubbliche- private)

Promuovere nuovi modelli di governance nel territorio, che valorizzano esperienze di co-progettazione sociale, in un sistema di rete, secondo il principio di sussidiarietà circolare - es le Reti di Conciliazione territoriale e Programmazione sociale (PdZ)



Grazie per l'attenzione!

paola.gilardoni@cisl.it